

27 gennaio '45

You Don't Know Me

Per non dimenticare

10 poesie

Scrivere

*ruggiscono i cingolati s'aprono i cancelli
sulla neve le impronte del peccato
l'uomo nudo - l'uomo armato
nell'aria la crudeltà del passato
ossa di dolore suono ovattato
grida mute dei sopravvissuti
resti di questa umanità
senza onore
carne senza nome
sul braccio solo numeri all'infinito
e dentro le vene dolore
corone di spine per questi
figli di Dio sulla croce*

Il sole galleggiava quella mattina
di gennaio del '45
nella bruma invernale
il fiato quello che restava
condensava in volute
di spasmo
la gola ardeva la febbre
divorava l'aria attorno
il silenzio ghiacciava ogni respiro
Dio ... Tu non c'eri
all'appello di ieri il Tuo nome
vomitavo nel buio
mentre il suono della mitraglia
perforava ogni cosa che
incontrava chiusi gli occhi
per non vedere
tappai le orecchie per non sentire
voltai lo sguardo
per non ricordare
il sole galleggiava quella mattina
putrido il sentore di morte
centoquarantunomilanovecentocinquantotto
l'ultimo numero il mio
...prima della resa

Il cappottino rosso

Sociale (27/01/2011)



*bruciano i polmoni
nel freddo della notte polacca
la neve volteggia lieve
bianche farfalle in cielo*

*il cappottino rosso come
un fiore scarlatto visibile oltre la rete
mentre il respiro muore tra scapole alate
di angeli senza nome*

*piove cenere ancora
tosse greve infiamma l'anima
nel silenzio che inganna*

agonia infinita

Rachele

Donne (25/01/2015)



Rachele aveva gli occhi stanchi
la bocca rosa pallido
la stella sul davanti
le scapole come ali di angelo
le mani farfalle nel vento
scarpe senza lacci
il freddo dentro il petto
era nata libera poi
rinchiusa nel ghetto
la neve cadeva sui palmi
imbiancava i neri capelli
librava nell'aria dei forni
Rachele sognava la spiaggia
il sole la brezza marina
distesa sul freddo giaciglio
tremava ...i denti batteva
nel buio la neve cadeva
il suo corpo copriva
fu allora che il tepore scaldò
le sue ossa in quel suolo straniero
la sua terra promessa

trovò sotto un metro di neve

La memoria non ha confini invalicabili

Sociale (27/01/2013)

*scende
nelle vene asciutte
il ricordo di sangue versato
nel muto oblio della storia*

- la memoria non ha confini invalicabili -

*ma polsi numerati
occhi infossati
vertebre tese
odore di morte*

*non dimenticare
è solo il primo passo per non cedere
alla follia degli uomini*

La neve non cade d'inverno

Brevi (29/01/2010)



*oltre l'azzurro del cielo
vomita morte
il fumo
numeri scritti sui polsi
filo spinato divide
bianca
la neve si posa*

vennero di notte
le grida laceravano il buio
lame arroventate
nei polmoni
gelo che geme nelle viscere
spari nelle tenebre
voci sconosciute
ringhio di lupi
e quella notte le stelle
tremarono sul petto
anime sole
uccise dalla brava gente
con gli occhi come il mare
cristalli in frantumi
ordini taglienti
oscurarono la libertà
delle umane menti

cadevano due a due
nei baratri tra i monti
dove scorrono fiumi impietosi
e la pietra taglia
cadevano a colpi di mitraglia
legati dalla stessa sorte
filo di ferro ai polsi
il terrore negli occhi
nelle foibe gettati
legati ai sassi
l'inferno li accolse nei
bui crepacci
spaccando le ossa
terra nella gola
piombo nella carne
vivi e morti nello stesso sangue
nella stessa fossa
e per finir le bombe
a cancellare l'orrore
sepolto nella dura roccia

Sociale (24/03/2011)

solo,
 oltre i confini della democrazia
 tra bandiere soffocate sottovento
 e le atrocità nascoste dietro una
 coltre di silenzio
 solo,
 tra mille passi di speranze arrugginite
 oltre i pensieri denudati dei bambini
 e le parole che intessano preghiere
 esule, io

era freddo
gli alberi fitti e alti
come soldati nella boscaglia
parevano nascondersi
all'urlo della mitraglia
il suolo duro il nero fogliame
le scarpe rotte la bianca neve
senza nome
il battito di un cuore
un numero sul braccio
era freddo
la lunga notte il cuore marcio
il fiato denso
nelle baracche
il grido soffocato della morte
morivo
una dieci cento volte
la gola riarsa dalla febbre
il gelo nelle ossa
le note di un violino sulle labbra
gli alberi neri senza ombra
là, dove il sole muore
al limite della boscaglia
sono numero sono cenere
al grido della mitraglia

You Don't Know Me



il certo di me non potrà mai essere rimango nell'incerto

*

1° aprile 1958

*

you don't know me

Indice

27 gennaio '45	2
141958.	3
Il cappottino rosso	4
Rachele	6
La memoria non ha confini invalicabili	8
La neve non cade d'inverno	9
La notte dei cristalli	10
La foiba di Basovizza	11
Esule	12
Gli alberi senza ombra	13
<i>You Don't Know Me</i>	14